



CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PONTASSIEVE

REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato dal Magistrato in data 26 Febbraio 2007

Art. 1

Il Gruppo è una struttura organizzativa interna della Confraternita di Misericordia di Pontassieve: non possiede propria personalità giuridica, ed è soggetto all'ordinamento statutario della stessa.

Il Rappresentante legale della Confraternita ha la responsabilità dell'attività del Gruppo.

Art. 2 – Attività

Le attività di questo gruppo sono prevalentemente :

- Prevenzione e superamento delle emergenze sismiche, alluvionali o franose.
- Prevenzione e superamento delle emergenze che richiedano l'utilizzo delle attrezzature a Ns. disposizione.
- Prevenzione tramite campagne di sensibilizzazione della popolazione.
- Sorveglianza del territorio
- Attività di avvistamento incendi
- Interventi a manifestazioni culturali e turistiche
- Esercitazioni
- Mantenimento, ripristino delle attrezzature e dei mezzi
- Attività socio sanitaria
- Logistica
- Qualunque altro evento che il Magistrato ritenga rilevante ai fini dello svolgimento stesso del servizio di protezione civile nel territorio di attività.

Art. 3 - Ambito geografico

L'ambito geografico d'attività del gruppo è individuato nel territorio dei Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Reggello, Fiesole, Bagno a Ripoli, Londa, San Godenzo, Dicomano, Rignano, Firenze. Per richiesta e sotto il coordinamento della struttura di Protezione Civile della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia potranno essere svolte attività anche in ambito provinciale, regionale, nazionale ed internazionale previa autorizzazione del Provveditore.

Art. 4 - Coordinatori interni

Il gruppo dei volontari di Protezione Civile è coadiuvato da cinque coordinatori:

- CAPOGRUPPO COORDINATORE RESPONSABILE
 - COORDINATORE LOGISTICO
 - COORDINATORE FORMAZIONE
 - COORDINATORE SEZIONI
 - COORDINATORE SERVIZI ORDINARI
-
- **Il Coordinatore Capogruppo** si occupa dell'organizzazione del gruppo di Protezione Civile e assume ai soli fini operativi, la funzione di delegato del legale rappresentante per il quale si occupa esclusivamente dell'attività di ordinaria amministrazione, comprensiva della gestione del personale volontario e degli automezzi.
E' il responsabile del pronto impiego e risponde davanti al Magistrato di eventuali mancanze o disfunzioni nell'erogazione di un regolare servizio.
È il principale cardine di collegamento tra le necessità della P.C. rilevate ed il Magistrato nella persona del Provveditore.
Il coordinatore capogruppo tiene un elenco aggiornato dei volontari di P.C. comprensivo di anagrafica, formazione, attitudini e compiti.
 - **Il Coordinatore Logistico** attende al funzionamento e alla manutenzione delle attrezzature.
 - **Il Coordinatore della Formazione** attende al funzionamento della segreteria interna del gruppo ed alle necessità formative dei volontari.
 - **Il Coordinatore delle Sezioni** si occupa dei rapporti con i capisquadra ed i volontari delle sezioni.
 - **Il Coordinatore dei Servizi** si occupa della gestione dei servizi ordinari a manifestazioni, feste, ecc.

Il responsabile sanitario della Confraternita sovrintende alla formazione sanitaria dei confratelli.

I CAPOSQUADRA dirigono le unità a loro affidate (VEDI ALLEGATO TECNICO)

Art. 5 - Rinnovo delle cariche.

I coordinatori, nominati dal Provveditore della Misericordia, in quanto delegati potranno essere sostituiti, con delibera dello stesso.

I coordinatori rimangono in carica fino allo scadere del periodo elettivo del provveditore.

Nell'eventualità che un coordinatore presenti le proprie dimissioni dovrà dare un preavviso di almeno un mese.

Art. 6 - Requisiti richiesti agli aspiranti volontari di Protezione Civile

La disponibilità ad offrire una parte del proprio tempo libero per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (riunioni organizzative, corsi di preparazione, esercitazioni, emergenze ecc.)

- L'attitudine a svolgere attività di P.C.;
- Avere un comportamento corretto;
- Avere compiuto il 18° anno d'età;
- Idoneità psicofisica da verificare periodicamente a mezzo certificato medico;
- 21 anni d'età per la guida degli automezzi ordinari;
- essere soci della misericordia di pontassieve;
- aver preso visione del presente regolamento ed averlo sottoscritto in calce per approvazione.

Art. 7 - Note tecniche sull'iscrizione

I nuovi volontari previa iscrizione alla Confraternita, dovranno sostenere un colloquio con il coordinatore responsabile di P.C. e con il Provveditore che deciderà l'adesione al gruppo.

Compilata una scheda con i propri dati personali il volontario potrà partecipare alle emergenze dopo aver compiuto il corso interno. I volontari ammessi verranno dotati di un tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo e la qualifica. Resta inteso che detto tesserino non potrà in alcun modo sostituire i documenti di riconoscimento richiesti dalle Forze dell'Ordine, e non dà diritto a violare nessuna norma vigente.

Art. 8 – Copertura Assicurativa

Ai volontari sarà garantita:

- Un'adeguata copertura assicurativa antinfortunistica.

Art. 9 - Vestiario

Ad ogni volontario attivo verrà consegnato, previa disponibilità, il vestiario in dotazione al gruppo.

Il vestiario, per il quale può essere richiesta una cauzione, è assegnato in uso al volontario.

N.B. ogni volontario sarà responsabile dell' indumento consegnatogli da indossare in effettivo servizio ed è tenuto alla restituzione dello stesso al momento dell'uscita definitiva dal gruppo di P.C.

Art. 10 - Formazione dei volontari

I volontari dovranno obbligatoriamente seguire i periodici corsi d'aggiornamento con frequenza obbligatoria, nonché partecipare a dimostrazioni e/o esercitazioni funzionali alla formazione stessa.

Art. 11 - Abilitazione alla guida degli automezzi

L'età minima fissata per la guida degli automezzi della Protezione Civile è di 21 anni o due anni di patente.

Un coordinatore, dopo due guide svolte assieme al volontario, ne propone l'abilitazione al Provveditore che può deciderne l'abilitazione con proprio atto.

L'età minima fissata per la guida degli automezzi di P.C. in servizio di emergenza o di quei mezzi contraddistinti dai segnalatori luminosi blu e dalla presenza di sirene di segnalazione (anche non in servizio di emergenza) è di 21 anni e tre anni di patente

Un coordinatore, dopo cinque guide svolte assieme al volontario, ne propone l'abilitazione al Provveditore che può deciderne l'abilitazione con proprio atto.

Art. 12 - Norme comportamentali

I volontari sono tenuti a rispettare le norme di legge vigenti, oltre alle disposizioni interne dell'associazione d'appartenenza, al fine di garantire il corretto svolgimento dei servizi e il buon andamento della vita associativa.

Qualsiasi atteggiamento scorretto sarà segnalato esclusivamente ai coordinatori che provvederanno al richiamo degli stessi. (Il responsabile volontari della Misericordia sarà avvertito del fatto).

Al secondo richiamo, il volontario sarà dichiarato non idoneo al servizio di emergenza e quindi assegnato ai servizi ordinari coordinati dai capogruppo.

In casi di reiterato comportamento sconveniente ai principi cardine dello statuto della Misericordia ed alle vigenti norme comportamentali e di morale comune, e per casi di particolare gravità, il Magistrato, su segnalazione del responsabile P.C. e del Provveditore, può provvedere all'eventuale allontanamento per espulsione del membro indicato. In tutti i casi di contestazione del provvedimento, il volontario può appellarsi al Collegio dei Conservatori secondo lo statuto della Confraternita. Non è consentito da parte di persone esterne, (non iscritte nel registro volontari della Protezione Civile), partecipare alle attività del gruppo. Ogni volontario che intenda svolgere una qualsiasi attività che risulti a nome del gruppo dovrà comunicarla ai coordinatori.

Art. 13 - Cessazione delle attività di volontariato

Si considera cessata l'attività di volontariato di P.C. quando viene fatta comunicazione con lettera da parte del volontario od anche perché questi non esercita più servizio attivo da oltre 2 anni.

Si è considerati volontari attivi di protezione civile, e quindi dotati dei diritti e doveri stabiliti per statuto, se si compiono almeno 8 ore di servizio mensili.

Art. 14 - Note amministrative generali

All'interno del gruppo i coordinatori svolgono anche attività di contatti generici, registrazione dei volontari nel registro, preventivi spese ecc.

Per quanto riguarda il magazzino in possesso del gruppo, la gestione è di competenza del coordinatore logistico che ne è anche responsabile nei limiti della buona fede.

La decisione di procedere ad un acquisto spetta alla maggioranza dei coordinatori con il parere vincolante del Provveditore.

La relativa delibera di spesa è assunta dagli organi della Confraternita secondo le rispettive autonomie.

ALLEGATO TECNICO

Art. 15 - Il Caposquadra

Il Caposquadra viene identificato attraverso la scritta rifrangente "CAPOSQUADRA" posta sulla divisa e l'uso del casco di colore giallo in operatività: l'incarico di Caposquadra è strettamente personale e non può essere trasferito ad altri.

Art. 16 - Segnalazione dei Capisquadra

Il Provveditore, in accordo con i coordinatori, segnala all'UGEM il nominativo del confratello, abilitato, che, per senso di responsabilità, senso del dovere, capacità organizzativa e fedeltà alla organizzazione, viene ritenuto meritevole di acquisire l'incarico di Caposquadra. L'UGEM, ricevuta la segnalazione del nominativo, procede all'esame del curriculum del candidato e, se positivo, effettua la nomina di "Caposquadra" inserendolo negli appositi elenchi.

Art. 17 - Compresenza di più Capisquadra

Nel gruppo sono presenti almeno due Capisquadra al fine di assicurare, in caso di allarme, la certezza della presenza di un responsabile in seno alla Squadra chiamata ad intervenire. In caso di allarme un Caposquadra assume la gestione della Squadra in partenza, mentre l'altro (o gli altri) resta in attesa di intervenire con la Squadra per l'eventuale turno di avvicendamento successivo. In ciascuna Squadra è presente un solo confratello con la qualifica di Caposquadra.

Art. 18 - Compiti del Caposquadra

Il Caposquadra ha il compito di dirigere la Squadra a lui affidata secondo le istruzioni ricevute dal Centro Operativo. In particolare ha il compito:

- di assicurarsi che le operazioni in cui è impegnata la Squadra si svolgano in condizioni di sicurezza sia dei volontari che delle persone ad essi affidate;
- di vigilare affinché il comportamento del personale affidatogli, sia in operazioni che durante i periodi di riposo, sia consono alla tradizione ed all'immagine delle Misericordie;
- di accertarsi che la Squadra affidatagli (per uomini e mezzi) mantenga il previsto standard di efficienza;

di fare rispettare alla Squadra sia i compiti operativi sia i turni di riposo disposti dal Centro Operativo;

di rappresentare al Centro Operativo le esigenze che si manifestassero all'interno della Squadra.

Il caposquadra inoltre, vista la sua responsabilità ad operare in situazioni spesso difficili deve essere in grado di gestire le situazioni di stress che possono verificarsi, ed in particolare nello svolgimento del proprio compito deve comportarsi, oltre alle sopracitate norme, secondo la normale diligenza del buon padre di famiglia.

Art. 19 – Unità

Le unità di intervento avranno 2 volontari come equipaggio minimo di cui uno caposquadra.

All'entrata in servizio, ogni volontario dovrà compilare il foglio delle presenze e il foglio di viaggio dell'intervento.

Art. 20 - Utilizzo mezzi e attrezzature sanitarie

In caso d'intervento, se si rende necessario l'utilizzo dei mezzi e strutture normalmente impiegati nel settore sanitario, il coordinatore addetto, in accordo con il responsabile sanitario della Confraternita, sceglierà le dotazioni da impiegare nell'intervento. In caso di disaccordo è vincolante il parere del Governatore.

È obbligatorio nello svolgimento del proprio servizio l'utilizzo della divisa o di altri appropriati ed omologati indumenti di segnalazione ad alta visibilità e di tutte le dotazioni di protezione che si richiedano necessarie.

Art. 21 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento allo statuto dell'associazione e alla legislazione vigente in materia.

Il presente regolamento è stato approvato con delibera del Magistrato della Confraternita in data 26 Febbraio 2007.

Il volontario
Per presa Visione

Il Provveditore
Marcello Papi